

## Dal Comitato di bioetica

# La liberal Caporale «Inaccettabile mandarla a morte su volontà presunte»

ROMA — «E' stata mandata a morte sulla base di una presunta volontà, in mancanza di dichiarazioni esplicite, autentiche. E' inaccettabile». Potrebbe essere la riflessione di un cattolico. Invece a parlare è una laica-liberale doc. Cinzia Caporale, vicepresidente del Comitato nazionale di bioetica, per due volte a capo della commissione bioetica dell'Unesco, dunque avvezza alle diversità culturali.

**Una vita ingiustamente soppressa quella di Eluana?**

«Sì, è così. Essersi basati su una ricostruzione a posteriori del suo consenso all'interruzione di terapie dal mio punto di vista è stata una scelta oltre che inaccettabile, rischiosa e approssimativa».

**Quale è il rischio?**

«E' stata percorsa una strada che mette in pericolo la libertà della persona. Il consenso del paziente va raccolto con procedure di estrema garanzia specie quando sono in ballo decisioni cliniche che riguardano vita e morte. Qui siamo di fronte a un consenso presunto, basato su conversazioni. Manca la certezza della volontà. Tutti noi alla luce di questo precedente potremmo subire scelte che non volevamo e non abbiamo espresso. Ma lei ha mai provato a mettersi davanti a un foglio bianco e scrivere il suo testamento biologico?».

**Io no e lei?**

«Io sì e mi è preso un colpo. Ho capito di trovarmi di fronte a un atto di responsabilità molto importante, per me stessa e per altre persone. Ho lasciato perdere. Questo per dire la differenza che passa tra un atto firmato e depositato e una testimonianza riportata. Sono convinta che il testamento biologico sia uno strumento necessario soprattutto per la dignità del paziente».

**In questi lunghi mesi politica e società hanno discusso su idratazione-alimentazione sì o no. Abbiamo sbagliato mira?**

«Il problema non è chiedersi se queste siano cure o sostegno vitale. In ambedue i casi dovrebbero essere messe nelle mani del paziente così come sono nelle mani delle persone coscienti. Chi ha piene facoltà di intendere e volere non è forse libero di fare lo sciopero della fame?».

**Che insegnamento trarre da questa storia?**

«Dopo il turismo procreativo provocato da una legge sbagliata sulla fecondazione artificiale, ora c'è pericolo che prenda piede il pellegrinaggio della morte. Inaccettabile che un cittadino possa morire in Friuli e non in Lombardia e viceversa. I diritti civili e sociali devono essere uguali in tutto il Paese. L'atto di indirizzo del ministro Sacconi ha avuto questo significato. Ora serve una legge. Rapidamente».

**Margherita De Bac**

## La scheda

### La carriera

Cinzia Caporale insegna Bioetica e Comunicazione scientifica all'Università di Siena. In passato vicina al partito radicale, è vicepresidente del Comitato nazionale per la Bioetica presso la presidenza del Consiglio dei ministri e membro della Commissione mondiale per l'etica della conoscenza scientifica e delle tecnologie

